

UN PEZZO DI CIANFRUSAGLIA

Oggi, 1° ottobre, festeggio i primi tre mesi dall'uscita di «Cianfrusaglia», il mio libro di poesie. Te ne regalo un "pezzo", per festeggiare insieme.

Strip Tease

Però, se finalmente fossi nudo,
e insieme coi vestiti anche le maschere
mi scivolassero di dosso,
credo farei chiarezza,
poggiato sul mio culo in mezzo all'erba
del sottobosco.

Non c'è purezza in me
- solo paura delle conseguenze -
nello smorzare il fuoco che mi strozza.

*Tratto da Mario Badino, Cianfrusaglia,
Edizioni END. Il testo è pubblicato con
licenza Creative Commons: se non hai
finalità commerciali, puoi liberamente
diffonderlo, citandone l'autore.*

UN PEZZO DI CIANFRUSAGLIA

Oggi, 1° ottobre, festeggio i primi tre mesi dall'uscita di «Cianfrusaglia», il mio libro di poesie. Te ne regalo un "pezzo", per festeggiare insieme.

Non comunicante

Ho fatto bella mostra
di te, nei versi zoppi e nelle macchie
che critici comprati
definiranno arte da parete.
Ho sparso queste carte
attorno al mio ombelico
di vaso non comunicante,
cantante muto, prete
di religioni stanche.
Seduto al davanzale, qualche volta,
ho osservato in silenzio
la vita dei vicini,
gli amori titubanti, i freni,
gli andirivieni ansanti
dei cani nel giardino.

Niente spaventa tanto
quanto la solitudine; essere,
senz'essere capaci
di rompere la Torre col martello,
e ritrovarsi fuori.

*Tratto da Mario Badino, Cianfrusaglia,
Edizioni END. Il testo è pubblicato con
licenza Creative Commons: se non hai
finalità commerciali, puoi liberamente
diffonderlo, citandone l'autore.*

UN PEZZO DI CIANFRUSAGLIA

Oggi, 1° ottobre, festeggio i primi tre mesi dall'uscita di «Cianfrusaglia», il mio libro di poesie. Te ne regalo un "pezzo", per festeggiare insieme.

Il volo di Alcione

E per aver paragonato
tuo marito a Zeus, povera Alcione,
vedesti il dolce sposo,
preso dai flutti e trascinato in fondo,
l'onda se lo inghiottì con la sua nave.
D'impulso ti lanciasti
verso di lui dalla scogliera,
ma l'alto re d'Olimpo,
ingiunse al vento d'afferrarti
e il vento ti cambiò le braccia in ali
e pose un becco sul tuo viso bello.
Così, fatta gabbiano,
spesso tu vaghi a pelo d'acqua
per ritrovare, una volta ancora,
il sorriso di Ceice dentro l'onda.
Ma c'è chi dice che la luna,
decisa a prenderti il tuo uomo,
dal mare lo rapì mentre affondava
e lo portò con sé, in mezzo al cielo.
Guidata da questa speranza,
la sera tu ti innalzi a colpi d'ala,
finché la lontananza ti sfinisce
e ti riporta a terra,
alle rocce sul mare dove hai casa.

Tratto da Mario Badino, Cianfrusaglia, Edizioni END. Il testo è pubblicato con licenza Creative Commons: se non hai finalità commerciali, puoi liberamente diffonderlo, citandone l'autore.

UN PEZZO DI CIANFRUSAGLIA

Oggi, 1° ottobre, festeggio i primi tre mesi dall'uscita di «Cianfrusaglia», il mio libro di poesie. Te ne regalo un "pezzo", per festeggiare insieme.

Trappola per topi

E, dopo il colpo in testa,
eccola stesa sopra il marciapiede,
la fronte insanguinata,
i pensieri nebulizzati ai lati
del cervello, dispersi.
La telecamera del Ministero
osserva compiaciuta:
il meglio in fatto di rieducazione
è sempre il manganello.
La carica procede, s'allontana;
accanto alla ragazza
- avrà vent'anni, forse pure meno -
qualcosa muove in terra:
un ratto s'avvicina titubante.
Sarà la giovinezza,
sarà che non si può seguire sempre
il solito copione,
il ratto impietosito apre la bocca.

«L'errore principale»,
squittisce con tranquilla sicumera,
«è credere davvero
che noi, che governiamo stando in ombra,
siamo disposti a farvi massacrare
per qualche spicchio appena.
Ben altra posta è in gioco:
piegare alle esigenze del Mercato
chi ancora resta umano,
chi non accetta d'essere comprato.
Perché una cosa sola
davvero non possiamo consentire:
l'idea che con la lotta
si possa costruire un mondo nuovo.
Per questo riserviamo
il grosso delle botte a chi s'affaccia
all'età adulta e vive
l'inutile illusione di contare».

*Tratto da Mario Badino, Cianfrusaglia,
Edizioni END. Il testo è pubblicato con
licenza Creative Commons: se non hai
finalità commerciali, puoi liberamente
diffonderlo, citandone l'autore.*

UN PEZZO DI CIANFRUSAGLIA

Oggi, 1° ottobre, festeggio i primi tre mesi dall'uscita di «Cianfrusaglia», il mio libro di poesie. Te ne regalo un "pezzo", per festeggiare insieme.

Il posto vuoto

E poi se uccidi qualcuno, che fai?
Lo chiamerai nemico
e ti racconterai che così è meglio.
Cercherai di credere
di aver salvato il mondo col tuo gesto.
Com'è pulito, adesso:
splende come la lama del coltello.

E se qualcuno ti uccide, che fai?
Lo chiamerai nemico
e ti racconterai che ti ha mancato.
Cercherai di credere
che in fondo è stato solo fortunato.
Comunque sarai morto,
e il morto parte e lascia il posto vuoto.

E se il nemico sono io, che fai?
Mi chiamerai nemico
e ti racconterai che faccio schifo.
Cercherai di credere
che il bimbo che son stato s'è guastato:
non son più umano, adesso,
ma carne per la lama del coltello.

Eppure, ogni mattina guardo il mondo
sperando che sia meglio.

Tratto da Mario Badino, Cianfrusaglia, Edizioni END. Il testo è pubblicato con licenza Creative Commons: se non hai finalità commerciali, puoi liberamente diffonderlo, citandone l'autore.

UN PEZZO DI CIANFRUSAGLIA

Oggi, 1° ottobre, festeggio i primi tre mesi dall'uscita di «Cianfrusaglia», il mio libro di poesie. Te ne regalo un "pezzo", per festeggiare insieme.

La religione del Mercato

Disse «Ti nutrirai di ciò che cade
dalla mensa del ricco»:
avanzi, scatolette, sottomarche,
la vita regolata
dalle esigenze del Mercato, nume
che aleggia sugli schermi,
Padre nostro degli scaffali, Figlio
di lobby di potere,
Spirito di prodotti in promozione,
pubblicità del vano,
oppio somministrato con ricetta
dentro i laboratori
per rendere più docile il pensiero.
Lo schermo canta e ammicca
e si vorrebbe presenziare al rito,
esercitare il voto
con l'esse-emme-esse elettorale,
prendere posto in sala.
Il conduttore invita a stare uniti:
non c'è nessun conflitto
sulle poltrone gonfie e colorate
tra l'operaio a spasso
e l'amministratore delegato
che lo sostituisce
con corpi che rinunciano ai diritti.
Ci si ritrova stretti
dal tifo per gli stessi concorrenti,
in casa o in parlamento,
come in televisione così in terra.

Dice «Ti nutrirai di ciò che cade
dalla mensa del ricco»:
scoppia la zuffa ai piedi della mensa,
ci si strattona e spinge
per un osso di pollo già spolpato,
per un pezzo di pane,
lo sguardo volto ai commensali, grato
per il pietoso dono

*Tratto da Mario Badino, Cianfrusaglia,
Edizioni END. Il testo è pubblicato con
licenza Creative Commons: se non hai
finalità commerciali, puoi liberamente
diffonderlo, citandone l'autore.*

UN PEZZO DI CIANFRUSAGLIA

Oggi, 1° ottobre, festeggio i primi tre mesi dall'uscita di «Cianfrusaglia», il mio libro di poesie. Te ne regalo un "pezzo", per festeggiare insieme.

Villaggi sulle alture

Continuo a collocare sulle alture
i villaggi che invento,
continuo a raggruppare gli edifici
gli uni con gli altri, a mazzi,
quasi ad offrire difesa e conforto
reciproco dal freddo,
dai malintenzionati, dalla noia:
le strade sono piene,
i bar sono gremiti di avventori;
c'è il parco con le giostre,
la nuova redazione del giornale,
il fumo dai camini,
i quadri appoggiati al cavalletto,
la torre alta, antica,
mattoni rossi ed orologio bianco,
accanto al belvedere.
E fatalmente butto alla rinfusa,
come in un grande mucchio,
ricordi di periodi della vita
diversi, sensazioni,
visi, atmosfere cui sono legato,
frammenti di poesia,
le illustrazioni delle antologie,
una carezza un bacio,
una speranza soddisfatta o vana,
le persone perdute,
ritagli delle ore condivise,
la voce, qualche volta.

Trovo che sia normale costruire
villaggi sulle alture;
ritengo serva a tutti un buon rifugio,
un laccio per il tempo,
un posto per stipare quei tesori
che incontri per la strada.

*Tratto da Mario Badino, Cianfrusaglia,
Edizioni END. Il testo è pubblicato con
licenza Creative Commons: se non hai
finalità commerciali, puoi liberamente
diffonderlo, citandone l'autore.*